

Karl Marx

Cause della crisi monetaria in Europa

«New-York Daily Tribune» n. 4843
27 ottobre 1856^a

In Germania la crisi monetaria è iniziata intorno alla metà dello scorso settembre, ha raggiunto l'apice il giorno 26 dello stesso mese, scemando poi gradualmente; lo stesso avvenne in Inghilterra nel 1847, allorché il panico monetario si manifestò a partire dagli ultimi giorni di aprile e andò lentamente calando dopo il 4 maggio, data del suo culmine. Allora, le perdite sofferte da diverse importanti ditte commerciali di Londra in cambio di una tregua al culmine del panico, provocarono la loro totale rovina alcuni mesi più tardi. Tra breve, risultati simili si avranno anche in Germania, giacché alla base del panico non c'è scarsità di valuta, bensì una sproporzione tra il capitale disponibile e la vastità delle operazioni industriali, commerciali e finanziarie in atto. Con l'aumento del tasso di sconto deciso da varie banche statali, banche per azioni e private – alcune lo hanno portato al 6, altre al 9 per cento –, il panico è stato temporaneamente arginato. L'innalzamento del tasso di sconto ha frenato il deflusso di metalli preziosi, ha bloccato l'importazione di prodotti dall'estero, ha attratto capitali stranieri con l'esca degli alti interessi, ha fatto esigere importanti debiti; il *Crédit Mobilier* francese – che il mese prima aveva pagato con cambiali di comodo le rate contrattuali sulle ferrovie tedesche – è stato costretto a versarle in contanti e, in generale, la Francia ha dovuto saldare in moneta sonante il bilancio delle importazioni di cereali e di generi alimentari. Il panico monetario in Germania è così rimbalzato in Francia, dove ha subito assunto contorni più minacciosi. La Banca di Francia, seguendo la traccia segnata dalle banche tedesche, ha aumentato il proprio tasso di sconto al 6 per cento, un intervento che il 30 settembre l'ha portata a chiedere un prestito di oltre un milione di sterline alla Banca d'Inghilterra. Il 1° ottobre quest'ultima ha di conseguenza innalzato a sua volta il tasso di sconto al 5 per cento, senza neanche aspettare la consueta riunione del giovedì del suo consiglio d'amministrazione, un evento mai accaduto dai tempi

^a Scritto circa il 14 ottobre.